

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

16-06-2019

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	16/06/2019	4	Pentecoste, intorno quel fuoco acceso <i>Marco Pederzoli</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/06/2019	57	Persiceto, mostra di ricami <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/06/2019	57	Salvatore Laprocina al comando della caserma <i>Redazione</i>	5

Pentecoste, intorno quel fuoco acceso

[Marco Pederzoli]

DI MARCO PEDERZOLI Sono gli Atti degli Apostoli a raccontarci come quel primitivo collegio contemplò lingue come di fuoco che si dividevano e si posavano su ciascuno di loro e, in quel momento, furono tutti pieni di Spirito Santo. Non a caso è stato proprio il fuoco uno dei protagonisti delle Veglie di Pentecoste celebrate nelle varie Zone pastorali dell'arcidiocesi, così come suggerito dall'arcivescovo Matteo Zuppi. Ognuna con il proprio stile, con la propria creatività e puntando a quella sinergia già auspicata all'atto della creazione delle cinquanta Zone nel luglio dello scorso anno. Pubblichiamo alcuni dei resoconti delle Veglie che hanno caratterizzato il territorio dell'arcidiocesi, che verranno completati nel prossimo numero di Awenire-Bologna Sette. Se il Vicariato di Bologna Centro ha celebrato la sua Veglia tra le chiese di San Giovanni in Monte e il complesso di Santo Stefano, la Zona pastorale di Borgo Panigale e Lungo Reno ha riunito oltre duecento persone nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria. Novità è la parola che ha caratterizzato la Veglia, fra preghiera e liturgia comune. Ben ventitré le parrocchie che si sono ritrovate in una porzione della montagna, nella Zona pastorale di Alto Reno Terme - Camugnano - Castel di Casio. Ad ospitare i fedeli la chiesa di Santa Maria Maddalena a Porretta Terme, dove la celebrazione ha avuto inizio dopo che un rappresentante per ogni parrocchia presente ha posto un lume ai piedi dell'altare. L'entusiasmo ha caratterizzato il ritrovo della Zona pastorale di Fossolo, dove si è rievocato l'atto dell'unzione con l'olio: ogni fedele ha ricevuto sulla fronte dell'olio profumato, precedentemente benedetto. Ha preso il via dal sagrato antistante la chiesa parrocchiale di San Lazzaro di Savena la Veglia dell'omonima Zona pastorale, in cui tutto è stato organizzato di concerto fra i membri delle varie parrocchie che ne fanno parte. Ad animare la celebrazione il coro zonale, che ormai da qualche tempo si ritrova per le prove comuni. Rallegrata dall'amministrazione del Battesimo, dell'Eucarestia e delle Confermazione è stata la Veglia nella Zona di Persiceto. Sarah, 22enne di origini nigeriane, ha fatto il suo ingresso nella comunità cristiana nei pressi della parrocchia di San Giacomo di Lorenzatico. Qui, all'aperto, si è tenuta la Veglia poi terminata con un momento di festa e condivisione. Fa ironia sul fatto di essere l'ultima, ovviamente solo per sequenza numerica dell'elenco ufficiale, la Zona pastorale di Pianoro. Il numero cinquanta non solo compariva nel logo della Veglia ma, ci fanno notare, ha un significato legato in maniera particolare alla Pentecoste. Essa infatti cade proprio cinquanta giorni dopo la Pasqua. Anche per questo la Zona ha espresso l'entusiasmo di essersi trovati insieme a rinnovare la discesa dello Spirito, così fondamentale anche oggi per la vita delle parrocchie. Le quattordici parrocchie della Zona Renazzo - Terre del Reno si sono ritrovate in diversi punti di Renazzo, per arrivare processionalmente alla Veglia presieduta da don Marco Ceccarelli. Un clima gioioso ma raccolto che, come per la Veglia pasquale, ha fatto pregustare la manifestazione delle promesse che Dio ha fatto al suo popolo. La chiesa di Madonna del Lavoro ha accolto la Veglia della Zona pastorale Toscana, preparata con ampio anticipo con diversi incontri tenutisi nel mese di maggio. Al termine un'agape fraterna ha concluso l'incontro sul sagrato della chiesa. E' incominciata dall'esterno della chiesa di San Michele Arcangelo di Argelato con l'accensione del fuoco la Veglia per la Zona San Giorgio di Piano, Argelato, Bentivoglio cui ha fatto seguito l'ingresso in chiesa con sette fiaccole simboleggianti i doni dello Spirito Santo. L'intera celebrazione, dai canti alla liturgia della Parola, è stata preparata insieme dai vari referenti interessati. E' un sentimento di profonda gratitudine quello che proviene dalla Zona pastorale di Corticella, al termine della Veglia celebrata nella chiesa dei Santi Monica e Agostino. Numerosa la partecipazione, corale e diffusa. Il Moderatore, don Giancarlo Guidolin, ha insistito sul ricordare ai presenti la vocazione comune dei fedeli ad essere Chiesa. Inoltre, come gesto di carità, il denaro raccolto delle offerte è stato devoluto al locale Centro d'ascolto famiglie. Si è voluto privilegiare una festa religiosa già esistente in una delle piccole parrocchie della Zona pastorale Loiano e Monghidoro per la Veglia locale di Pentecoste. La celebrazione ha concluso con grande partecipazione di fedeli il primo anno di vita insieme. La preghiera assembleare è stata vissuta in modo corale, anche dal punto di vista

della partecipazione nel canto: il repertorio scelto infatti aveva l'obiettivo di coinvolgere tutti, dal più grande al più piccolo. La Veglia ha rappresentato un momento per fare il resoconto del primo tratto di strada percorso insieme anche per la Zona di Ozzano e Valle dell'Idice. Ha presieduto don Enrico Faggioli, di recente tornato dalla missione di Mapanda, incoraggiando i fedeli a non rimanere seduti ad aspettare ma ad alzarsi per farsi prossimo all'Altro.

Persiceto, mostra di ricami

[Redazione]

SAN MATTEO DELLA DECIMA**Salvatore Laprocina al comando della caserma***[Redazione]*

-SAN GIOVANNI - UN NUOVO comandante dei carabinieri a San Matteo della Decima. Da qualche giorno il luogotenente dell'Arma Salvatore Laprocina comanda infatti la stazione carabinieri di Decima, la frazione di Persiceto che supera i 6000 abitanti. Laprocina, in precedenza era il comandante del Nucleo radio mobile di San Giovanni in Persiceto. La presenza dell'Arma dei carabinieri a Decima - commenta il sindaco Lorenzo Pellegatti (nella foto con il luogotenente) - vuole essere un segnale di vicinanza e attenzione nei confronti dei cittadini di Decima. Che anche recentemente hanno manifestato richieste di maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio. E il primo cittadino aggiunge: Al comandante Laprocina, che con la sua presenza garantirà il presidio su Decima, auguro buon lavoro e rinnovo la disponibilità alla collaborazione tra istituzioni per rendere Persiceto e le sue frazioni sempre più sicure.